

Il tessile fra digitalizzazione e sostenibilità

Le criticità del 2021 non hanno fermato l'industria italiana delle macchine tessili. Decisamente positivi i dati presentati nel corso dell'assemblea annuale di **Acimit** (Associazione dei costruttori italiani di macchinari per l'industria tessile - www.acimit.it): nel 2021 il settore ha recuperato rispetto al 2020 attestandosi sui livelli pre-Covid. In particolare, la produzione italiana ha espresso un valore di 2.388 milioni di euro (+35% sul 2020 e +5% sul 2019), mentre le esportazioni sono state pari a 2.031 milioni di euro (+37% sul 2020 e +9% sul 2019). "Il 2022 rimane però un anno pieno di incognite" ha sottolineato Alessandro Zucchi, presidente Acimit. "Il conflitto russo-ucraino e il perdurare della pandemia rischiano seriamente di ritardare l'atteso consolidamento della crescita per le imprese del settore. Saranno soprattutto i margini di redditività a essere erosi nel prossimo futuro". Due i capisaldi su puntare secondo Acimit: digitalizzazione e sostenibilità.